

Anna Maria Ferrari è Professoressa Ordinaria di Fondamenti Chimici delle Tecnologie, presso il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia, da dicembre 2021. Laureata in Chimica con il massimo dei voti nel 1993 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e abilitata alla professione, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Chimiche nell'ottobre del 1997. È titolare dei corsi di Chimica per i corsi di laurea triennale in Ingegneria Gestionale e Ingegneria Meccatronica e di Sostenibilità dei Prodotti e dei Processi per il corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 1° novembre 2025 è Delegata alla Sostenibilità Ambientale di Ateneo. In precedenza, dal 2019, è stata Delegata alle Pari Opportunità e alla Sostenibilità Ambientale per il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria.

Ha partecipato in qualità di WP leader e coordinatore a 12 progetti nazionali ed europei. È stata coordinatrice del Work Package 2 (WP2) del progetto ECOSISTER, nell'ambito del quale ha svolto attività di indirizzo scientifico e coordinamento su tematiche legate alla sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali.

Referee in alcune riviste internazionali è attualmente membro di: Società Chimica Italiana (SCI), Rete Italiana LCA, Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM). È autrice di oltre 140 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e di 200 contributi in Congressi Nazionali ed Internazionali con oltre 4520 citazioni e H-index pari a 40 (Scopus, maggio 2026). Dal 2005 coordina il gruppo di ricerca LCA Working Group, punto di riferimento per lo sviluppo e l'applicazione di metodologie di analisi del ciclo di vita in ambito accademico e industriale (<https://www.lcaworkinggroup.unimore.it/>).

L'attività di ricerca è principalmente rivolta all'utilizzo della metodologia LCA (Life Cycle Assessment) quale strumento per la valutazione dei potenziali impatti ambientali associati a prodotti e processi al fine di indirizzare la loro progettazione secondo i principi della sostenibilità. I casi studio affrontati riguardano in particolare i materiali da costruzione, la gestione dei rifiuti e le nanotecnologie e sono stati svolti in collaborazione con centri di ricerca leader nel settore della sostenibilità ambientale nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali. L'attività di ricerca è focalizzata sull'adozione di un approccio olistico che tenga conto non solo delle istanze ambientali, ma anche di quelle economiche e sociali. Il modello integrato LCM (Life Cycle Management), ovvero LCA-LCC-SLC (Life Cycle Assessment – Life Cycle Costing – Social Life Cycle Assessment) consente di valutare la sostenibilità dei sistemi considerati.